



XXIII RADUNO DI PRIMAVERA



A cura dell'Ufficio Stampa del Classic Car Club Napoli

NUMERO 2 DEL 22 APRILE 2023

IL CLASSIC CAR CLUB NAPOLI RITORNA SUL PORTO DI BAIA



Una splendida giornata di sole e di amicizia: il Raduno di Primavera ha accolto i suoi partecipanti sul porto di Baia. Giunta alla ventitreesima edizione, la manifestazione organizzata dal Classic Car Club Napoli, ha accolto i numerosi soci e visitatori sull'area riservata della Capitaneria di Porto, con la fattiva collaborazione del Luogotenente Paolo Rinaldi e dei suoi uomini.

La location del XXIII Raduno di Primavera è fra le più affascinanti dei campi



flegrei, racchiusa fra un panorama spettacolare del golfo di Pozzuoli e i resti di Tempio che si presume dedicato a Venere, una

struttura molto interessante dal punto di vista storico e testimone della grandezza di Baia durante l'impero Romano. Il tempio, proba-

bilmente commissionato da Adriano, ha una struttura ottagonale e si presume fosse impreziosito da lastre di marmo e mosaici che rivestivano tutti gli interni fino alla volta centrale. Dal porto partono barche che permettono di ammirare i resti sommersi della importante città di epoca romana, poi sommersa dai bradisismi, diventata una delle attrazioni più suggestive dell'archeologia mondiale.

XXIII RADUNO DI PRIMAVERA

SOTTO IL TEMPIO DI VENERE SI CELEBRA L'AMICIZIA



*Schieramento di vetture
avanti alla Capitaneria
di Porto di Baia
Sotto: panorama eccezionale
per due delle Ferrari
presenti
In fondo: la Fiat Balilla
del 1936 di Vincenzo
Riccio*

Puntuali, alle 9,30, le vetture cominciano ad arrivare sul porto, schierandosi a cornice sul molo.

Erano 50 le vetture presenti con una grande rappresentanza di vetture Classic e Post-Classic, dalle prestigiose spider inglesi fino alle più iconiche vetture della produzione italiane, passando per alcuni esemplari tedeschi di gran pregio.

Fra le più ammirate dal numeroso pubblico accolto sul molo di Baia la Fiat 508 "Balilla" 4 marce del 1936 di Vincenzo Riccio, nella classica livrea nera, ma chi ha rapito l'attenzione degli intenditori è una ormai rarissima Fiat 1400 berlina del 1951 perfettamente restaurata da Giuseppe Scudieri.

Sotto l'attenta guida di Giuseppe Cannella, presidente del Classic Car Club Napoli, e del suo vice Raffaele Cocozza il sodalizio continua a crescere, dando spazio ai giovani che sono sempre più numerosi agli eventi e interessati a portare avanti la cultura automobili-

stica del '900.

Fra i "millennium" possiamo citare Francesco Spedaliere, con una BMW 318 Cabriolet, del 1991 ormai habitué dei raduni del Classic Car Club Napoli, che ha cominciato a seguire giovanissimo insieme al padre Gianluca.

Affascinato da tutte le vetture presenti c'è Pierluigi Maisto, che al Raduno di Primavera è presente con una Lancia Fulvia Coupé del 1972, anch'essa in forma smagliante e appena insignita della prestigiosa Targa Oro ASI.

Si legge, sui volti dei presenti, la gioia e la convivialità, e la condivisione di una passione comune che cementifica l'amicizia.

Fra le vetture più ammirate la Lancia Delta Integrale nella livrea "Martini" del veterano Teodoro Cotumaccio ma l'occhio dei visitatori è rapito anche dalla Ferrari Testarossa di Guido Cautiero, una delle vetture più belle costruite a Maranello. Tante Alfa Romeo, con i



possessori che non disdegnano di fare ascoltare il "canto" del 4 cilindri bialbero che procura sempre grandissime emozioni.

Belle le Fiat 500, dalle due Topolino "C" di Desio e Sollo alla più recente "R". Ammirate anche la Fiat 600 Multipla e la Bianchina di

Roberto Cesiano e le tantissime Porsche dalla 356 fino alle 911.

Fra le "young timer" c'è una bella rappresentanza di BMW Z3 e Z4, e Mercedes SLK, che cominciano ad essere apprezzate dagli amanti delle vetture di interesse storico.



I vincitori del XXIII Raduno di Primavera: Classic Luciano Desio, fiat 500 C; Ferrari Francesco Galletta, Dino GT4; Modern Gennaro Tortora, Alfa Romeo Giulia; Post-Classico Bruno Pignalosa, Austin Healey 3000; Post-Modern Carlo D'Aulizio, Mercedes SLK; Post-Vintage Vincenzo Riccio, Fiat Balilla

LA CLASSIFICA DEL RADUNO DI PRIMAVERA

Alle 12,30, come da programma, ha inizio la prova di abilità sotto l'attento controllo della sezione napoletana della Federazione Italiana Cronometristi.

Nella categoria Classic è la Fiat Topolino del 1955 di Luciano Desio ad aggiudicarsi la gara avanti alla scintillante Austin Healey del 1960 di Gianluca Spedaliere e alla MG A del 1955 di Mariano Piccolo dopo una lotta al centesimo di secondo.

Fra le Ferrari la spunta Francesco Galletta su Dino GT4 del 1972 che segna anche il miglior tempo assoluto, precedendo la 360 Modena del 2001 di Antonio Guida e la Testarossa del 2000 di Guido Cautiero.

Gennaro Tortora, questa volta al volante di una Alfa Romeo Giulia del 1975, vince la Modern sbaragliando la concorrenza con i combattivi Paolo Henke su fiat 850 Spider del 1971 in piazza d'onore e sull'ultimo gradino del podio Carlo Grassi con la sua Volkswagen Pescaccia di 1972.

Nella post-Classico è invece Bruno Pignalosa ad aggiudicarsi la gara con la sua Austin Healey del 1963 precedendo la Fiat 1500 Cabriolet del 1965 guidata da Lorenzo Galletta e la Fiat 500 F del 1968 di Lorenzo Fiaschi.



Scintille nella affollata Post-Modern: al termine la classifica vede al primo posto la Mercedes SLK del 1998 di Carlo D'Aulizio seguito dalla BMW Z4 del 2003 di Mario Bonanno e dalla

BMW Z3 di Cosimo Corrado Casilli. È Vincenzo Riccio su Fiat 508 Balilla 4 marce ad aggiudicarsi in solitario la Post-Vintage, segnando comunque un tempo di rilievo.



Classic Car Club Napoli

web: www.classicclubnapoli.it - e-mail: info@classicclubnapoli.it - inforaduni: 339 6683726

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
DEL CLASSIC CAR CLUB NAPOLI

XXIII RADUNO DI PRIMAVERA GRAN FINALE ALL'HOTEL SERAPIDE



*Foto di gruppo al XXIII
Raduno di Primavera*

*La premiazione di Francesco
Galletta, vincitore assoluto della
prova di abilità*

Al termine della prova le vetture si sono recate al Grand Hotel Serapide a Pozzuoli per il pranzo sociale e la cerimonia di premiazione: un'altra occasione, nell'ampio parcheggio, di farsi ammirare dai numerosi ospiti della struttura. Il panorama che si gode dalle terrazze lascia senza fiato, spaziando da capo Posillipo fino ad Ischia.

La cerimonia di premiazione del XXIII Raduno di Primavera ha chiuso una giornata particolarmente intensa, baciata dal sole e dall'entusiasmo di tutti i partecipanti, come si può comprendere dalle parole di elogio spese da Francesco Galletta, vincitore assoluto della prima avventura stagionale e componente del collegio dei probiviri del Classic Car Club Napoli. Stanco, ma soddisfatto della



prima uscita del 2023 del Classic Car Club Napoli, Giuseppe Cannella annuncia una stagione molto intensa per il sodalizio partenopeo, che festeggia, con l'entusiasmo dei suoi oltre 5000 soci, il quarantesimo anno di attività.

Si torna a casa con il sorriso e soddisfatti della bellissi-

ma giornata offerta dal Classic Car Club Napoli, in attesa della prossima manifestazione in calendario: la XXVI Rievocazione storica del Gran Premio di Napoli - Circuito di Posillipo, un appuntamento imperdibile per i soci del sodalizio partenopeo.